

UN COMITATO IN PIAZZA BELLINI

Firme contro il caos-movida I residenti: punire gli eccessi

Hanno elaborato un «decalogo per il cittadino vittima della movida selvaggia». E hanno organizzato una protesta in piazza Bellini. I promotori del Comitato per la quiete pubblica napoletana chiedono attenzione.

a pagina **7 Merone**

Piazza Bellini, firme contro movida selvaggia

Il Comitato per la quiete pubblica chiede interventi: denunciare gli eccessi con video e telefonate registrate

NAPOLI Hanno elaborato un «decalogo per il cittadino vittima della movida selvaggia». E hanno organizzato una manifestazione di protesta in piazza Bellini. I promotori del Comitato per la quiete pubblica napoletana chiedono attenzione per una battaglia che coinvolge tutta la città e ribadiscono che le esigenze dei napoletani che vivono nelle zone interessate dalla movida sono scarsamente considerate.

Chiedono sia rispettato il diritto alla salute di tutti — minato dall'inquinamento acustico — e hanno distribuito ai residenti nel corso della manifestazione un opuscolo con dieci regole base per affrontare il nodo movida. La prima: «informa del disturbo che ricevi tutti gli attori coinvolti:

gestore del locale, amministratore del condominio, eventuale proprietario dell'immobile».

Chiamare dunque le forze dell'ordine segnando bene giorni e orari delle chiamate e denunciare al comitato una eventuale omissione di intervento. A questo scopo sarebbe opportuno registrare con uno smartphone la telefonata. Utile anche fare una ripresa video e audio dalla propria abitazione di quello che si vede e si sente in strada, per avere una prova della vita notturna frastuonosa dal punto di vista dei residenti. Regole semplici che diventano utilissime per affrontare la ripresa della movida cittadina, dopo la pausa dei mesi estivi.

Il comitato quiete pubblica

napoletana è solo uno dei tanti attivi in città a difesa dei residenti nelle aree della movida e chiede a chi abita nelle zone dove non è presente una associazione di farsi promotori di un nuovo gruppo civico. Attivissimo è anche «Chiaia viva e vivibile» che in questi giorni sta affrontando questioni relative alla musica live. In via Bisignano c'è un locale che fa esibire una band dal vivo. Il locale è minuscolo ed è inevitabile che tutta la strada sia invasa dalla musica. Il gestore afferma di essere in possesso di tutte le licenze e il contenzioso è solo all'inizio. È indispensabile, dunque, trovare un punto di equilibrio fra le esigenze dei nottambuli e quelle dei residenti, considerando che l'inverno è solo all'inizio.

Gli schiamazzi notturni sono una costante anche nella galleria Umberto, monumento vandalizzato e dimenticato. Un sito che il Fai Campania ha scelto come luogo del cuore. Oggi, in occasione della Fai marathon — che a Napoli si svolgerà al quartiere Sanità, nelle catacombe di San Gaudioso — sarà possibile sottoscrivere la petizione a favore del monumento che la presidente del Fondo ambiente italiano regionale ha definito «Il cuore della città». Una città che è ricca di turisti che intorno al «cuore» trovano solo ponteggi e degrado.

Anna Paola Merone

[@annapaolamerone](https://twitter.com/annapaolamerone)

I promotori

Gli aderenti al Comitato per la quiete pubblica napoletana chiedono attenzione per una battaglia che coinvolge tutta la città

Manifestazione

Distribuiti ai residenti della zona opuscoli con 10 regole per affrontare il problema

La vicenda



● Il comitato quiete pubblica napoletana è solo uno dei tanti attivi in città a difesa dei residenti nelle aree della movida e chiede a chi abita nelle zone dove non è presente una associazione di farsi promotori di un nuovo gruppo civico. Attivissimo è anche «Chiaia viva e vivibile» che in questi giorni sta affrontando questioni relative alla musica live. In via Bisignano c'è un locale che fa esibire una band dal vivo.



Peso: 1-3%,7-32%